

GLI ATTACCHI AEREI NATALIZI DELLA TURCHIA SULLA SIRIA NORDORIENTALE VERSO INFRASTRUTTURE E SERVIZI CIVILI

PUNTI CHIAVE

- La Turchia ha colpito 18 diverse infrastrutture civili nella Siria settentrionale e orientale (NES) a guida curda, con 32 attacchi aerei nel giorno di Natale, tra cui un distributore di benzina, fabbriche che forniscono materiali da costruzione, prodotti alimentari e agricoli una tipografia, silos di grano e un mulino (vedi elenco completo delle località).

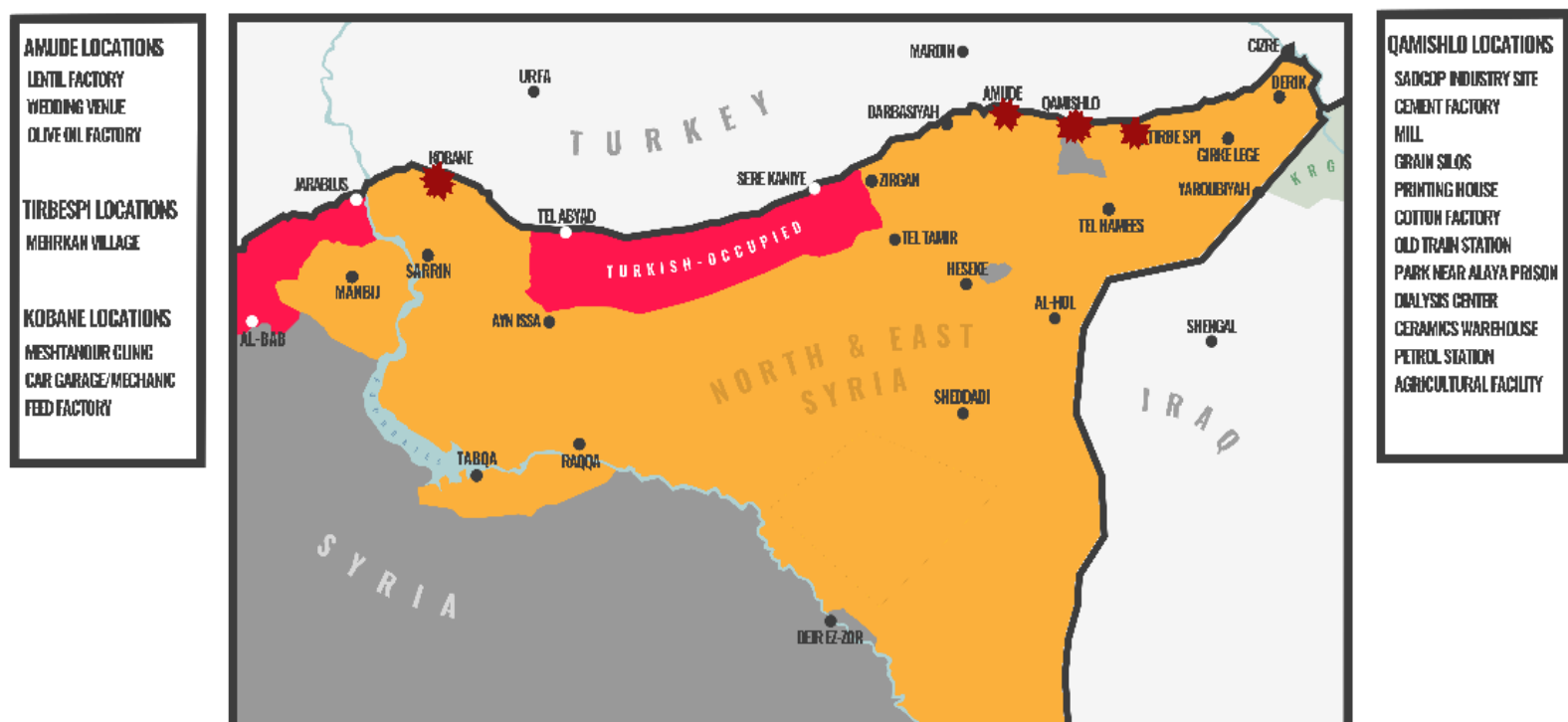
I leader del NES dichiarano che si tratta di un crimine di guerra.

- Questo avviene a meno di 3 mesi dall'attacco aereo turco di 5 giorni che ha distrutto le infrastrutture energetiche nella Siria nordorientale ed ha interrotto l'elettricità e l'acqua per oltre 1 milione di persone.

- tra i civili si contano 8 vittime ed 11 persone gravemente ferite. L'Amministrazione Autonoma Democratica nella Siria nordorientale (DAANES) sospende l'attività di tutte le strutture non essenziali durante gli attacchi.

- Nelle principali città della Siria nordorientale si svolgono manifestazioni di protesta, in cui la popolazione è scesa in piazza contro gli attacchi della Turchia.

- Il Rojava Information Center è disponibile a fornire commenti sul campo, oltre a foto e video dai siti degli attacchi aerei e contatti con i rappresentanti politici ed il personale umanitario per commenti.



QUADRO GENERALE

-- La campagna di attacchi aerei della Turchia contro il NES è in corso dall'invasione del 2019, con centinaia di morti tra i civili.

- All'inizio di ottobre, la Turchia ha intrapreso un attacco aereo di 5 giorni, colpendo sistematicamente gli impianti di elettricità, gas e petrolio del NES, causando ingenti danni infrastrutturali ed economici e peggiorando la già fragile situazione umanitaria nei NES, come riportato dal RIC.

- Il 23 dicembre, tra le montagne della Regione del Kurdistan iracheno (KRI), i militanti del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK) hanno condotto operazioni contro le forze armate turche (TAF), neutralizzando almeno 12 soldati turchi. Il Presidente turco Erdogan ha definito gli attacchi "terroristici" e ha giurato vendetta; la notte del 23, il TAF ha proceduto a colpire i siti delle infrastrutture petrolifere e del gas nel NES, togliendo la corrente alle sottostazioni elettriche che servono metà del cantone di Jazira e ferendo un civile; il Ministero della Difesa turco ha annunciato che questi attacchi aerei erano "contro obiettivi terroristici" con lo scopo della "sicurezza dei confini".

- Due giorni dopo, il giorno di Natale, la Turchia ha effettuato un'intensa serie di attacchi aerei a partire dalle 10:00. alle 21:00 ora locale, per lo più concentrati sulla città di Qamishlo, ma anche sulle città di Amude, Kobane e Tirbespi, colpendo sistematicamente le infrastrutture civili essenziali, come le fabbriche di materiali da costruzione, di prodotti agricoli ed alimentari, così come silos di grano, un mulino, siti industriali, un centro di dialisi e una stazione di servizio.

- I leader politici e militari del NES da tempo sottolineano che le istituzioni del NES sono separate dal PKK - contrariamente a quanto sostenuto dalla Turchia - e ora accusano la Turchia di "esportare le proprie crisi interne" e di condurre attacchi aerei per creare deliberatamente instabilità e colpire il DAANES.



Sito industriale, nord-est di Qamishlo, 25.12.2023

ULTIMI ATTACCHI

- 18 località confermate - tutte civili - colpite il giorno di Natale, che si aggiungono ai 4 siti colpiti 2 giorni prima (vedi elenco completo in fondo).
- Molti di questi siti sono stati colpiti dalla Turchia in più di un'occasione durante il 25; visibili aerei da guerra e droni nei cieli sopra Qamishlo per tutto il giorno.
- Gli attacchi aerei turchi hanno ucciso un totale di 8 civili - Berivan Mihemed, Riyadh Hemo, Fares al-Fares, Ferhan Teme, Hussein Ehmed, Renas Hussein, Ferhan Khelefe Aya al-Sabawi - e ne ha feriti 11, che si aggiungono a quello del 23.
- L'Esercito nazionale siriano (SNA), sostenuto dalla Turchia, ha intensificato i bombardamenti lungo le linee di contatto che separano il DAANES dalle aree occupate dai turchi nel NES, colpendo i villaggi intorno a Shehba e Manbij.



Clinica di Meshtanour, Kobane, 25.12.2023

DICHIARAZIONI

Il DAANES ha dichiarato il 25: "Queste istituzioni prese di mira - proprio come all'inizio di ottobre di quest'anno - forniscono servizi e soddisfano le esigenze umanitarie della popolazione, oltre ad alleviare il peso causato dall'embargo e dalla guerra nella regione", aggiungendo che "noi, l'Amministrazione Autonoma Democratica nella Siria Nordorientale condanniamo questi attacchi, l'oppressione da parte dello Stato turco e l'attacco alle istituzioni civili e di servizio nel NES. Confermiamo che questi attacchi aumentano le difficoltà umanitarie ed economiche e minacciano il lavoro di mantenimento della pace e di lotta al terrorismo. Chiediamo alle Nazioni Unite ed alle organizzazioni legali ed umanitarie competenti di prendere una posizione chiara contro questi attacchi che minacciano la pace l'unità di milioni di persone che vivono in condizioni difficili. [...] Inoltre, chiediamo alla Russia di prendere una posizione chiara in merito a questo conflitto, poiché si tratta di una minaccia non solo limitata alle nostre regioni,

ma direttamente contro tutte le regioni della Siria. Chiediamo al governo di Damasco e a tutte le parti di proteggere l'unità della Siria, di prendere posizione contro questi attacchi - che sono contro l'intera Siria e la geografia della Siria nordorientale. È sbagliato considerare questi attacchi in qualsiasi altro modo. Sono una grave violazione contro la sovranità della Siria, prendendo di mira istituzioni e centri di servizio che servono a tutto il popolo siriano".

Akid Abdel Majeed, amministratore della stazione di servizio di Suwaydiyah, ha dichiarato a RIC il 25: gli attacchi della Turchia si sono "concentrati principalmente sulla distruzione dei mezzi di sostentamento della popolazione, colpendo infrastrutture come stazioni di gas, elettricità e petrolio, mulini e centri sanitari. Gli attacchi del 23, che hanno colpito stazioni petrolifere e di gas e impianti industriali, hanno portato all'interruzione del pompaggio di petrolio e di gas e quindi l'arresto dell'impianto di gas che rifornisce le turbine per generare elettricità. Questo ha portato all'arresto delle turbine elettriche e, di conseguenza, le nostre zone sono rimaste senza energia elettrica, dal momento in cui sono cominciati gli attacchi. Deduciamo che [la Turchia] è contraria a qualsiasi forma di progetto democratico, all'unità dei popoli e alla soluzione politica pacifica, per quanto riguarda la Siria o il Medio Oriente. Come sappiamo, da più di dieci anni è stata costruita un'amministrazione democratica che amministra la regione nordorientale della Siria. Questa amministrazione è diventata un esempio per il mondo e una speranza di libertà e di vita dignitosa per tutti i componenti del popolo siriano. Si pensi ai recenti sviluppi: il nuovo Contratto sociale, in cui la popolazione ha potuto vedere soluzioni e sviluppi, ed anche la quarta conferenza del Consiglio Democratico Siriano con tutti i partiti, le organizzazioni e le persone che vi hanno partecipato. Per questo motivo, lo Stato turco pratica regolarmente questi atti criminali, attacca le costituzioni, le leggi internazionali e i diritti umani, esporta la sua crisi interna, affama la popolazione, diffonde paura e panico ed apre le porte agli sfollati verso altri Paesi, continuando così il progetto di cambiamento demografico della Turchia.

Il comandante in capo delle SDF Mazloun Abdi ha dichiarato il 25: "L'aggressione della Turchia ha preso una piega pericolosa oggi, espandendo il suo obiettivo di infrastrutture e servizi civili nella Siria nordorientale. Questo sviluppo causa enormi perdite ai civili e indica l'adozione di una nuova politica di sterminio. I continui bersagli sono un'escalation, che aumenta il livello di stress, minando la stabilità".

ELENCO COMPLETO DEGLI ATTACCHI AL 25.12.2023, H.22:

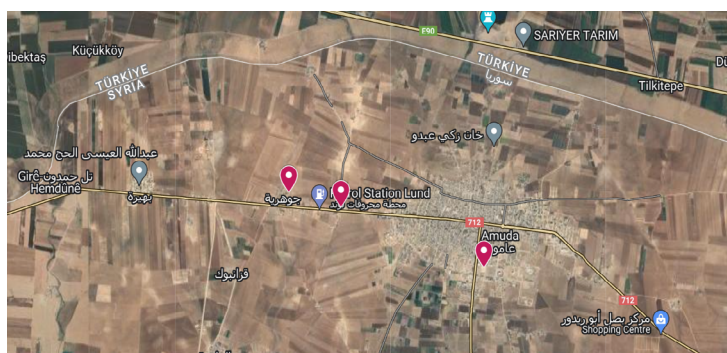
23.12.2023

1. Campo petrolifero di Odeh, Tirbespi; 2. Campo petrolifero di Sayeeda,

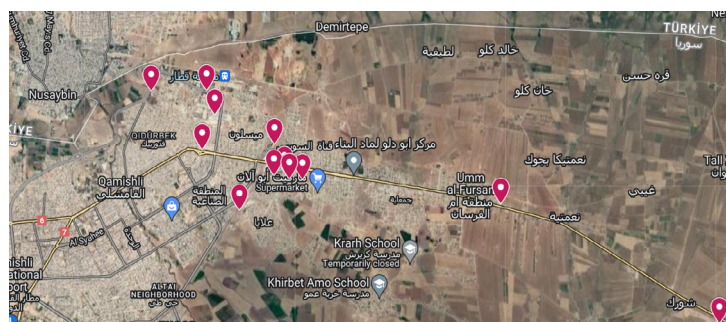
3. Centrale elettrica di Sabia; 4. Fabbrica vicino a Tirbespi.

25.12.2023

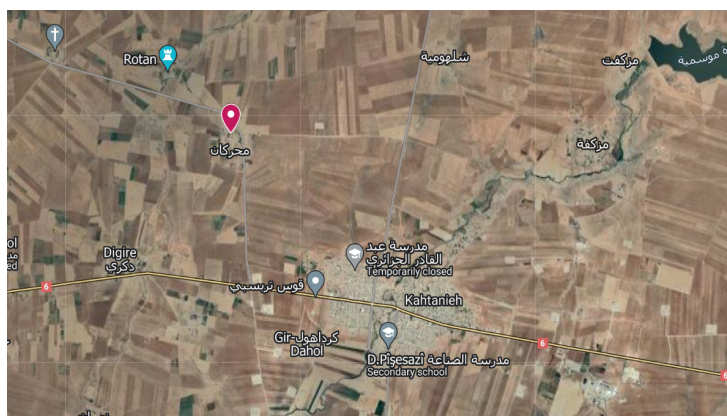
5. Sito industriale Sadcop, Qamishlo; 6. Tipografia, Qamishlo; 7. Storica stazione ferroviaria, Qamishlo; 8. Fabbrica di cemento, Qamishlo; 9. Mulino, Qamishlo; 10. Silos per il grano, Qamishlo; 11. Fabbrica di cotone, Qamishlo; 12. Parco vicino alla prigione di Alaya, Qamishlo; 13. Magazzino di ceramiche, Qamishlo; 14. Stazione di servizio Al-Falaheen, Qamishlo; 15. Fabbrica di materiali agricoli, Qamishlo; 16. Fabbrica di confezioni di lenticchie, Amude; 17. Location matrimoni, Amude; 18. Fabbrica di olio d'oliva, Amude; 19. Villaggio di Mehrkan, Tirbespi; 20. Clinica di Meshtanour, Kobane; 21. Meccanico d'auto, Kobane; 22. Fabbrica di mangimi, Kobane



Attacchi aerei turchi a Amude, 25.12.2023



Attacchi aerei turchi a Qamishlo, 25.12.2023



Attacchi aerei turchi a Tirbespi, 25.12.2023



Attacchi aerei turchi a Kobane, 25.12.2023

CONTATTI

Contatta il Centro di Informazione del Rojava via WhatsApp al numero +963 992 461 683 per foto, video, commenti e contatti con le persone intervistate sul posto.